Silvia Lorusso, *L'ultima lettera di Julie. Interpretazioni di un conflitto (Rousseau, Cottin, Balzac)*

Vittorio Fortunati

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/19836>

DOI: 10.4000/studifrancesi.19836

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2019

Paginazione: 360

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Vittorio Fortunati, «Silvia Lorusso, *L'ultima lettera di Julie. Interpretazioni di un conflitto (Rousseau, Cottin, Balzac)*», *Studi Francesi* [Online], 188 (LXIII | II) | 2019, online dal 01 février 2020, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/19836> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.19836>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Silvia Lorusso, *L'ultima lettera di Julie. Interpretazioni di un conflitto* (Rousseau, Cottin, Balzac)

Vittorio Fortunati

NOTIZIA

Silvia Lorusso, *L'ultima lettera di Julie. Interpretazioni di un conflitto* (Rousseau, Cottin, Balzac), "Il Confronto letterario", anno XXXV, 70, 2018 – II, pp. 261-274.

- 1 Uno dei temi principali e più dibattuti della *Nouvelle Héloïse* di Jean-Jacques Rousseau è il conflitto fra l'*amour passion* e la fedeltà coniugale. La protagonista Julie, com'è noto, non tradisce il marito pur essendo innamorata di Saint-Preux e spera inutilmente di poter sublimare, trasformandolo in una casta amicizia, un sentimento che sente come colpevole: solo la morte sarà «l'estrema via d'uscita di un conflitto insolubile» (p. 266). L'articolo di cui rendiamo conto analizza due diverse risposte allo stesso problema, all'interno di due opere che si collegano, più meno direttamente, al capolavoro di Rousseau: il romanzo epistolare *Claire d'Albe* (1799) di Isabelle Cottin e il più celebre *Lys dans la vallée* (1835-1836) di Honoré de Balzac. Nel primo, la cui giovane eroina è sposata a un uomo che assume quasi un ruolo paterno, la ricerca della felicità individuale giustifica la ribellione a un ordine repressivo; nel romanzo di Balzac, invece, il rimpianto della protagonista Henriette, morente, per un amore non pienamente vissuto rivela come proprio il rispetto dell'ordine sia causa, soprattutto per la donna, di profonda e immeritata infelicità. Secondo l'A. questa differenza può essere letta come segno di un cambiamento epocale: «La Rivoluzione è fallita, trentasei anni dopo Cottin avanza il Secolo borghese» (p. 274).